

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La legge sul riarmo ritenuta incostituzionale dal sen. Paratore

Il Presidente Einaudi respingerebbe la legge - Oggi De Gasperi parte per Londra - Un comunicato della Direzione del P.S.I.

L'on. De Gasperi è stato ricevuto ieri da Einaudi, che lo ha intrattenuto a colloquio per un'ora. Questo incontro è stato messo in relazione, oltre che con il viaggio di De Gasperi a Londra, con la posizione assunta dal Presidente della Commissione Finanze e Tesoro della legge sul riarmo.

Il sen. Paratore ha espresso infatti alcune perplessità sulla costituzionalità della legge che autorizza la spesa dei 250 miliardi, rinviiando come il provvedimento viene autorizzato a una spesa di cui il bilancio non contempla la copertura (il bilancio 1951-52 non è infatti giuridicamente ancora definito).

Il solo rischio che realmente esiste per l'Italia è quello di essere trascinato nella guerra dell'imperialismo americano - la Direzione del P.S.I. afferma - che la sicurezza del Paese si realizza con lo sganciamento dalle alleanze militari, con la neutralità dello Stato, con una politica di amicizia verso tutti i popoli.

Dichiarazioni di Di Vittorio sulla minaccia contro le industrie

La lotta delle Reggiane, della IMM Bufola, della OTO e delle officine Savigliano

In relazione alla lotta che conducono da oltre cinque mesi i lavoratori delle officine minacciate di Reggio, della OTO Melara e Termomeccanica di La Spezia, nonché della lotta intrapresa dai lavoratori della IMM Bufola e delle Officine Savigliano, per la difesa del loro posto di lavoro e delle aziende stesse, il compagno Di Vittorio ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il recente convegno organizzativo della Camera del Lavoro più importanti d'Italia ha esaminato anche questo problema con molta attenzione. Da questo esame è risultato che la lotta veramente ammirabile dei lavoratori delle Reggiane, della OTO Melara e delle Officine Savigliano, rievocata dai lavoratori di tutta Italia e di tutte le categorie i quali hanno manifestato la loro volontà di solidarietà, è un esempio di lotta della loro solidarietà nelle forme concrete richieste dalle circostanze per raggiungere lo scopo».

Probabilmente, una parte della opinione pubblica non si è resa ancora conto del fatto che i lavoratori delle aziende minacciate non lottano soltanto per il loro legittimo diritto al lavoro né per la sola possibilità che essi hanno di sostenere onestamente le proprie famiglie; essi lottano per un interesse nazionale; quello di risarcire economicamente e quindi di salvare le loro aziende, che nel loro complesso costituiscono una delle basi dello sviluppo industriale italiano in generale.

La preoccupazione e l'allarme che ogni giorno si accrescono nel Paese dinanzi alle conseguenze della politica riarmista del governo ha trovato ieri un significativo riflesso in un editoriale dell'ufficio-società Messaggero, in cui si ritiene ispirato dal ministro Pella.

Significativi sviluppi del largo movimento popolare

Numerosi parroci aderiscono all'azione comune per la pace

Vasta azione di propaganda contro il riarmo tedesco nel Veneto e in Piemonte

E' caratteristica di questa fase di largo sviluppo del movimento popolare per la difesa della pace l'adesione in forma più o meno concreta e impegnativa di numerosi sacerdoti all'azione e alla propaganda dei comitati di pace della Pace. In provincia di Ravenna, dove si costituiscono in ogni frazione consigli della Pace, il parroco di Villanova è giunto a partecipare ad un dibattito per discutere le proposte di pace degli on. Giordani e Ciampi, ha inviato la seguente lettera: «Mi associo a qualsiasi sua iniziativa, da qualsiasi parte venga, e a promuovere la vera e sincera pace della quale tutti sentiamo il desiderio».

Il parroco di S. Rocco (Siena), al Comitato locale dei Partigiani della Pace che lo aveva invitato a partecipare ad un dibattito per discutere le proposte di pace degli on. Giordani e Ciampi, ha inviato la seguente lettera: «Mi associo a qualsiasi sua iniziativa, da qualsiasi parte venga, e a promuovere la vera e sincera pace della quale tutti sentiamo il desiderio».

Il parroco di Badolato, di fronte ad una delegazione di donne, ha riconosciuto giustificate le loro preoccupazioni per le misure di riarmo ed ha invitato al Parlamento, a nome dei suoi fedeli un telegramma in cui si chiede che lo stanziamento dei 250 miliardi venga respinto. A Pedace, in provincia di Cosenza, in seguito ad un dibattito avvenuto in chiesa tra un padre missionario e un esponente del Comitato della Pace, è stato votato da tutti i fedeli un o.d.g. in cui si esprime la volontà di tutta la popolazione di lottare unita per la difesa della pace.

IL PROCESSO DI MACERATA

Drammatica sfilata dei testi a discarico

Gravi testimonianze sul collaborazionismo dei Manzoni. Nuove conferme dei maltrattamenti subiti dagli imputati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. MACERATA, 10. - Questa mattina la lunga sfilata dei testi a discarico è terminata senza portare novità degne di rilievo, come forse si aspetta la parte civile. Anzi le deposizioni di questi testi che hanno forse ritenuto utile di calare in mano hanno finito per avere l'effetto contrario. Interrogato il capitano del carabinieri Tessitore, che si interessò delle indagini, ha ripetuto presso a poco ciò che hanno detto i suoi dipendenti durante le scorse udienze.

Giovanna Gella ha raccontato un episodio secondo il quale la consorte Beatrice Manzoni, vedendo la figlia del partigiano Venieri Paria, esclama: «Povera bimba, tu pare un ribelle, e farai presto a farla una brutta fine».

Un indegno sacerdote condannato per atti di libidine su alcuni fanciulli

Il sindaco democristiano di Scorze e un consigliere condannati per truffa e falso ai danni dello Stato

VENEZIA, 10 (A.B.) - Si è venuti a conoscenza, e se pur con qualche ritardo, di due scandali i cui protagonisti sono due democristiani e un sacerdote.

Il primo ha avuto il suo epilogo il 2 febbraio nel nostro Tribunale dove il sindaco di Scorze, signor Fabris, ed il consigliere comunale, signor Scattolin, sono stati condannati a sedici mesi di reclusione ciascuno per i reati di truffa ai danni dello Stato e di falso in scrittura amministrativa.

Il secondo, si è concluso il 23 febbraio a porte chiuse, e non poteva essere diversamente per la natura stessa del reato: atti di libidine e atti osceni.

LE DECISIONI DELLA LEGA

I comuni democratici di fronte alle elezioni

Voci contrastanti sulla data delle consultazioni

Il Comitato direttivo della Lega Nazionale dei Comuni Democratici ha esaminato nei giorni scorsi l'attività svolta in favore della ricostruzione e della assistenza da parte delle amministrazioni popolari, nonché i compiti futuri in vista delle prossime elezioni amministrative.

Nelle discussioni e soprattutto nei chiarimenti che gli amministratori popolari hanno saputo svolgere una politica amministrativa in favore delle grandi masse popolari, sia con una impostazione tributaria democratica, sia con un'azione energica di ricostruzione e di assistenza sociale, nonostante le grandi difficoltà incontrate ovunque e l'azione lardatrice della burocrazia ancora irretita in vecchi e superati schemi legislativi.

Il Comitato direttivo ha ritenuto opportuno di organizzare riunioni regionali di sindaci e amministratori democratici per invitarli a compiere un ultimo sforzo per conseguire nuove realizzazioni e per impostare i programmi che dovranno essere presentati agli elettori.

ROSINA BASSI ha invece raccontato che per due volte si recò dal conte Giacomo Manzoni per supplicarlo di intercedere presso i fascisti repubblicani per la liberazione del partigiano Giuseppe Casanovi, ma che il conte, in presenza della propria madre, rifiutò.

ANTONIO MASSANI ha dichiarato che il conte Giuseppe Manzoni (il padre dei Manzoni) fu il fondatore del fascio di Lavezzola nel 1921, e che i fascisti del luogo si riunivano nella villa Manzoni.

UNA RAGAZZA VITTIMA DI UN PAUROSO INCIDENTE. GENOVA, 10. - La scorsa notte al 20 chilometro della camionale Genova-Roma, un'automobile sportiva, procedendo a forte andatura, cercava di sorpassare una 1400 proveniente da Bologna e diretta a Genova il quale, non riusciva a bloccare completamente la macchina che correvano contro il parapetto rimandandosi in bilico. Una giovane di 22 anni, di cui non si conoscono finora le generalità, rimaneva schiacciata fra il cruscotto e il sedile e decedeva all'istante.

LECCO, 10. - Il motopesceccatore «Antonio» dell'armatore Libardo di Stradina si trovava al largo della

LECCO, 10. - La scorsa notte al 20 chilometro della camionale Genova-Roma, un'automobile sportiva, procedendo a forte andatura, cercava di sorpassare una 1400 proveniente da Bologna e diretta a Genova il quale, non riusciva a bloccare completamente la macchina che correvano contro il parapetto rimandandosi in bilico. Una giovane di 22 anni, di cui non si conoscono finora le generalità, rimaneva schiacciata fra il cruscotto e il sedile e decedeva all'istante.

contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni

VEGETALLUMINA
linimento

BRACCIALI, COLLANE, ANELLI ORO 18 K
OROLOGI svizzeri di marca
anche a RATE riservatissime economicissime
a proprietari immobili, azioni titoli, forze di polizia, impiegati e a persone di una certa solvibilità
A. FALCONI - Via dei Serpenti 124, tel. 481.378 - Roma

RADIO A TUTTI in 24 RATE
SENZA CAMBIALI

TERZONI VIA MILANO, 7

NON E' UNA RECLAME, E' UNA FORZATA LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA

La Ditta Alberto Tomassini, via Barberini 3 A-B-C, costretta a riconsegnare i locali realizza a prezzi sotto costo tutti i tessuti per uomo e signora - Si vendono stigli DOMANI VENDITA

LA NOVITA' PASQUALE

STOCK

OGNI UOVO CONTIENE TRE BOTTIGLIE PIU' 4 SORPRESE:

- 1) Un premio garantito
- 2) Un buono premio ad estrazione
- 3) Moto Vespa - Radio - Orosi
- 4) Due bellissimi pagetoni

Le estrazioni del Lotto del 10 marzo 1951

BARI	51	75	5	52	29
CAGLIARI	42	12	50	22	33
FIRENZE	57	86	74	77	16
GENOVA	13	9	82	6	48
MILANO	85	81	35	35	35
NAPOLI	46	87	21	42	37
PALERMO	40	35	38	81	6
ROMA	41	85	40	22	71
TORINO	52	34	19	7	26
VENEZIA	3	81	79	6	73